

REGIONE

Il Pdl attacca: 'Su Terremerse la difesa non regge'

— BOLOGNA —

E' IL FRATELLO del presidente della Regione Emilia Romagna e i suoi guai con la giustizia potrebbero davvero investire viale Aldo Moro. Per questo sulla vicenda di Giovanni Errani (fratello del presidente Vasco) e sul finanziamento di un milione di euro concesso dalla Regione alla cooperativa Terremerse si concentra l'offensiva politica delle opposizioni e del Pdl in particolare. Gioenzo Renzi, ex consigliere regionale del Pdl e autore dell'esposto alla Procura di Bologna da cui partì l'inchiesta, respinge in toto le argomentazioni portate dal sottosegretario alla presidenza della Regione Alfredo Bertelli a sostegno della regolarità dell'operato della Giunta. «Per conoscere se sono state rispettate tutte le prescrizioni per ottenere il finanziamento — sottolinea Renzi — bisognerà aspettare il responso della Procura e della



Corte dei conti». Sul piano legale, intanto, si annunciano novità. A p p a r e probabile nei prossimi giorni

una 'visita' alla Procura di Bologna di Giovanni Errani. A confermarlo è il suo legale, l'avvocato ferrarese Gaetano Forte, che ipotizza possibili «novità ufficiali» la prossima settimana. Forte è ottimista: «Sono certo che per il mio assistito ci sarà una felice conclusione della vicenda». Lo stesso Errani conferma come per ora la situazione sia in stallo: «Non ho ricevuto al momento nessuna comunicazione dalla Procura — spiega — Ciò che so è quello che leggo sul giornale», aggiunge Errani che dice, invece, di aver ricevuto «moltissime telefonate di solidarietà».

Sulla vicenda sono scesi in campo ieri i massimi vertici della cooperazione emiliano romagnola. In una nota firmata dai presidenti di Legacoop regionale, Carlo Catabiani, Legacoop Agroalimentare, Giovanni Luppi, Legacoop Ravenna, Giovanni Monti, affermano che «Terremerse non ha avuto alcun trattamento di favore: ha ottenuto dalla Regione le stesse condizioni applicate a tutte le altre imprese».

Nella foto: Vasco Errani